



**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
P.F. TURISMO COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI
N. 326/CTC DEL 04/08/2015**

Oggetto: L.R. n. 27/09–DGR n. 639/2015, DGR n. 536/2014- Interventi finanziari per il commercio–Bandi anno 2015–cap. 31704211 UPB 31704 per € 350.000,00–cap. 31402903 UPB 31402 per € 116.632,02–TOT. € 466.63202.

**IL DIRIGENTE DELLA
P.F. TURISMO COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

VISTA la L.R. n. 37/2014 concernente: "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017";

VISTA la DGR n. 1463/2014 di "Definizione del Programma Operativo Annuale (POA) per l'anno 2015";

VISTA la L.R. n.16/2015 concernente: "Disposizioni di aggiornamento della legislazione regionale. Modifiche alla legge regionale n. 37/2014";

VISTA la DGR n. 334/2015 di attuazione della legge regionale n. 16/2015

VISTA la DGR n. 97/2015 di reiscrizione dei fondi bilancio 2015

VISTA nota ID 8832667 del 31.07.2015 di variazione del POA per l'anno 2015.

- D E C R E T A -

- di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 639/2015 e della DGR n. 536/2014, il bando di accesso (allegato 1), i relativi moduli di domanda (allegati 1/A, 1/B , 1/C, 5 e 6) e le modalità per la compilazione e l'inoltro della modulistica in formato digitale (allegato 3 e 4) per la concessione di contributi ai progetti per la qualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali che



fanno parte integrante e sostanziale al presente atto;

- di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 639/2015 e della D.G.R. n. 536/2014, il bando di accesso (allegato 2), i relativi moduli di domanda (allegati 2/A, 2/B, 2/C, 2/D – 5 e 6) e le modalità per la compilazione e l'inoltro della modulistica in formato digitale (allegato 3 e 4) per la concessione di contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali nei comuni sotto i 5.000 abitanti che fanno parte integrante e sostanziale al presente atto;
- L'onere derivante dal presente atto, pari ad € 466.632,02 fa carico al capitolo 31704211 U.P.B. 31704 per € 350.000,00 e al capitolo 31402903 U.P.B. 31402 per € 116.632,02 - bilancio 2015.
- di pubblicare il presente decreto per estratto sul BUR Marche, ai sensi della L.R. n. 17/03.

Luogo di emissione Ancona

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Dott. Pietro Talarico)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Titolo V "Interventi finanziari per il commercio" della l.r. n. 27/09 "Testo unico in materia di commercio";
- Delibera di Giunta regionale n. 639 del 3 agosto 2015 concernente "LR 27/09 – Art. 85 – Programma di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi regionali pari ad € 370.000,00 e rimodulazione FUR anni precedenti Commercio € 295.826,89 TOT € 665.826,89".
- DGR n. 536/2014 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle PMI commerciali.
- L.R. n. 37/2014 concernente: "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017";
- DGR n. 1463/2014 di "Definizione del Programma Operativo Annuale (POA) per l'anno 2015";
- L.R. n. 16/2015 concernente "Disposizioni di aggiornamento della legislazione regionale. Modifiche alla legge regionale n. 37/2014";
- DGR n. 334/2015 di attuazione della legge regionale n. 16/2015;
- Nota ID 8832667 del 31.07.2015 di variazione del POA per l'anno 2015

Motivazione ed esito dell'istruttoria

La legge regionale n. 27 del 10.11.2009 "Testo unico in materia di commercio" all'art. 85 comma 1 stabilisce che "la Giunta regionale, previo parere della competente Commissione assembleare, approva un programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alla presente legge".



Con D.G.R. n. 639 del 3 agosto 2015 la Giunta regionale, a seguito del parere della II^a Commissione Consiliare (parere n. del 30 luglio 2015) ha approvato il programma di utilizzo delle risorse destinate al settore del commercio anno 2015, ripartendo le risorse tra gli interventi di cui all'art. 83 c. 1 della suindicata l.r. 27/09.

Tra gli interventi programmati di cui alla D.G.R. 639/2015 (risorse regionali e rimodulazione FUR anni precedenti), rientrano al punto 1) i "progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali", che ha una copertura finanziaria pari ad € 366.632,02 e al punto 2) "i. progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali nei comuni sotto i 5.000 abitanti", che ha una copertura finanziaria pari ad € 100.000,00.

Con l'attuazione di questi interventi la Regione Marche intende promuovere ed incentivare misure concrete a sostegno delle imprese commerciali attraverso la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani e disoccupati di nuovi esercizi commerciali.

Con DGR n. 536 del 12.05.2014 così come modificata dalla DGR n. 639/2015 sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione di contributi alle PMI commerciali.

Sono ammissibili ai contributi gli interventi relativi ai locali adibiti o da adibire ad attività commerciali che hanno come oggetto la ristrutturazione, l'ampliamento e l'acquisto di attrezzature fisse e mobili e degli arredi.

L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, pari ad € 466.632,02 (ottenuti sommando € 366.632,02 dell'intervento punto 1 DGR 639/2015 ed € 100.000,00 dell'intervento punto 2 DGR 639/2015) fa carico per € 350.000,00 al capitolo 31704211 U.P.B. 31704 e per € 116.632,02 al capitolo 31402903 U.P.B. 31402 del bilancio 2015.

Con nota ID 8832667 del 31.07.2015 la PF turismo commercio e tutela dei consumatori ha richiesto le variazioni al POA 2015 ai fini della corretta applicazione delle nuove norme in materia di armonizzazione contabile (dlgs 118/2011 art. 56).

Alla luce di quanto sopra emerso si propone al Dirigente della P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott.ssa Nadia Luzietti)



ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € 466.632,02 intesa come disponibilità esistente sui seguenti capitoli:

31704211 UPB 31704 per € 350.000,00 del bilancio 2015 in quanto trattasi di fondi regionali;

31402903 UPB 31402 per € 116.632,02 del bilancio 2015 reiscritti con DGR 97/2015.

IL RESPONSABILE
(Dott.ssa Stefania Denaro)

- ALLEGATI -

(1, 1/A, 1/B, 1/C – 2, 2/A, 2/B, 2/C, 2/D – 3 – 4 – 5 – 6)



ALLEGATO "1"

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
AI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE
COMMERCIALI**

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il presente bando è volto a dare attuazione all'intervento di cui alla DGR 639/2015 "Progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali" e DGR 536/2014 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle PMI commerciali".

Con questo bando la Regione mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani e disoccupati di nuovi esercizi commerciali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti beneficiari sono:

- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹, esistenti²;
- b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti;

2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- ✓ attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni)
- ✓ attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- ✓ attività di farmacie e parafarmacie
- ✓ attività che prevedono trasformazione di prodotti;
- ✓ attività di monopolio
- ✓ distributori automatici
- ✓ attività di commercio elettronico
- ✓ attività di rivendita di carburanti
- ✓ attività di noleggio
- ✓ attività di commercio all'ingrosso;
- ✓ attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- ✓ attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- ✓ attività artigianali per la produzione propria;

¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento al regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008.

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di autorizzazione amministrativa o SCIA per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo.



c) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 27/09.

- 2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata, nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.
Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.
Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- ✓ Ristrutturazione, manutenzione straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (**le spese relative al deposito merci nonché gli uffici non sono ammissibili a contributo anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale**);
- ✓ Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande;
- ✓ Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande (ad eccezione di complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AIUTO

- 4.1 Il contributo regionale concesso è pari al **15%** della spesa riconosciuta ammissibile.
- 4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).
- 4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.
- 4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

- 5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro **15.000,00** e superiore a Euro **80.000,00**.



5.2 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva – dettaglio e ingrosso – svolte congiuntamente, sono ammissibili esclusivamente gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali.

In particolare, nel caso di attività promiscua, commerciale e artigianale, non rientrano le spese inerenti i laboratori di produzione anche se funzionali all'attività di vendita.

Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale pena l'esclusione della domanda.

5.3 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

Tutte le spese devono essere di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:

- ✓ l'acquisto dei veicoli;
- ✓ acquisto di beni usati;
- ✓ le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- ✓ acquisto di PC portatili, Notebook o assimilati (se superiore complessivamente ad una unità);
- ✓ spese sostenute in leasing;
- ✓ telefonia mobile;
- ✓ fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
- ✓ interessi passivi;
- ✓ complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- ✓ suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- ✓ piante, vasi, fiori, ecc.;
- ✓ distributori automatici;
- ✓ stoviglie, posate, biancheria, ecc;
- ✓ sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc).

6.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisto di aziende, sia per quanto riguarda l'avviamento che l'acquisto di attrezzature ed arredi.

Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria. Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della decadenza alle imprese interessate.



7.3 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data **dal 01.01.2014**.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Per l'anno in corso le domande (in bollo) per la concessione dei contributi (reperibile c/o la struttura regionale competente, i CAT, gli sportelli informativi regionali o scaricabili dal sito internet: **www.regione.marche.it** o **www.commercio.marche.it** alla voce bandi) dovranno essere inoltrate tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionectc@emarche.it** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e **fino al 30 settembre 2015**.

9.2 Per le domande relative agli anni **2016** e seguenti, ove non diversamente disposto, le stesse dovranno essere inoltrate con le modalità che verranno approvate con decreto del dirigente P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori.

9.3 per la data di invio delle domande e delle integrazioni e di ogni altra comunicazione tramite PEC fa fede i riferimenti temporali, data e ora, riportati sul messaggio ricevuto che attesta l'avvenuto invio ai sensi del dlgs 82/2005 art. 6". Il mancato assolvimento dell'imposta di bollo non comporta esclusione, ma la sua regolarizzazione, su richiesta del responsabile del procedimento ovvero, in caso di ulteriore adempimento, presso i competenti uffici finanziari.

9.4 Deve essere presentata una domanda per ogni singolo esercizio commerciale; pertanto, non sarà accettata un'unica domanda riferita a più esercizi commerciali.

9.5 le domande devono essere sottoscritte, secondo le modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) e dall'art. 65 del Dlgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

9.6 La domanda presentata fuori del termine fissato, o con modalità diverse dalla PEC o mancanti di uno dei dati e/o allegati richiesti nello stampato non verranno prese in considerazione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 9.7.

9.7 E' accoglibile la domanda presentata anche su modulistica diversa da quella regionale a condizione che contenga tutte le informazioni previste dal presente bando.

9.8 L'impresa che presenta domanda di contributo per il presente intervento (allegato n. 1) non può presentare la stessa domanda per l'intervento di cui all'allegato n. 2), pena l'esclusione di entrambe le domande.

9.9 qualora il richiedente abbia ottenuto un contributo sul bando 2014 (L.R. 27/09) e gli sia stato revocato il contributo per mancato o insufficiente rendicontazione entro i termini previsti, non potrà presentare domanda sul bando 2015..



10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

10.1 Alla domanda devono essere allegati:

- a) elenco delle spese da sostenere o sostenute corredato delle copie dei preventivi dei lavori, debitamente firmati dalla ditta fornitrice, e degli acquisti da effettuare e/o dalle copie delle fatture dei lavori e degli acquisti già effettuati;
- b) nel caso di ampliamento d' immobile:
 - copia del computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato;
 - elenco prezzi, come base di riferimento sarà considerato il prezzario regionale;
- c) nel caso di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione:
copia del documento concessorio o autorizzatorio rilasciato dal Comune, ovvero copia della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) unitamente al progetto firmato da un tecnico abilitato. Nel caso in cui il regolamento edilizio comunale non richieda la presentazione della SCIA è sufficiente il progetto firmato da un tecnico abilitato. Non saranno prese in esame le spese sostenute per manutenzione ordinaria.
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del presente bando, non ha percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico);
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa non ha mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del "de minimis".

10.2 Qualora si renda necessario, gli uffici regionali, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potranno richiedere all'impresa la regolarizzazione dell'autentica della firma e/o chiarimenti sugli investimenti, sulla documentazione e sulle spese stesse. L'impresa dovrà far pervenire dette integrazioni e/o chiarimenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro, nel termine suindicato, della regolarizzazione dell'autentica verrà considerato come rinuncia all'intera domanda; il mancato chiarimento relativo agli investimenti ed alle spese entro il termine suddetto, comporterà l'inammissibilità delle spese o del tipo di investimento.

11 PRIORITA'

11.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità, con i seguenti punteggi:

ESERCIZIO	PUNTI
a) Nuovi esercizi commerciali ³ (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2014 ed entro la data di presentazione della domanda)	15
b) Esercizi commerciali in attività da più di dieci anni alla data di scadenza del bando ⁴	15

³ Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al **01.01.2014** (non è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale sono subentrato era in attività prima dell'**1.01.2014**).



<p>c) Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Per le società in nome collettivo e le società di fatto i titolari sono tutti i soci. Per le società in accomandita semplice il titolare è un socio accomandatario.</p>	25
<p>d) Esercizi commerciali i cui titolari hanno perso un lavoro subordinato negli ultimi 36 mesi</p> <p>Per le società semplificate a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 si applica tale punteggio. Per le società a responsabilità limitata, che non rientrano tra quelle di cui al punto precedente, e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio.</p> <p>I punteggi di cui ai punti c) e d) non sono cumulabili</p>	25
<p>e) Esercizi commerciali ubicati nei centri storici</p> <p>Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico.</p>	10
<p>f) Esercizi commerciali nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura pari o superiore al 70% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda</p>	10
<p>g) Esercizi commerciali nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100%</p>	15
<p>h) Esercizi commerciali che non hanno mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse) concernenti la medesima unità locale</p>	20
<p>i) Esercizi commerciali nei quali il titolare (se ditta individuale) o legale rappresentante (se società) è donna</p>	10

11.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con le seguenti priorità:

- Soggetti che nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del bando, non abbiano ottenuto altre agevolazioni relative a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico);

⁴ Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera esclusivamente l'anzianità della ditta nel punto vendita per il quale presenta la domanda di contributo



- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
- Ordine cronologico di trasmissione della PEC (ora e minuti).

11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

12.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo il termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- ✓ decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi entro **150 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- ✓ comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo del diniego ai soggetti esclusi entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria;
- ✓ decreto di liquidazione del contributo entro **60 giorni** dalla data di ricevimento della documentazione prodotta dalla ditta beneficiaria.

12.2 Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nadia Luzietti – P.F. Turismo Commercio, e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063727 – Fax 0718063028 – e mail: nadia.luzietti@regione.marche.it

12.3 I responsabili dell'istruttoria:

P.I. Luciano Morbidelli – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: luciano.morbidelli@regione.marche.it;
Geom. Maurizio Lacerra – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063723 – Fax 071/8063028 – e. mail: maurizio.lacerra@regione.marche.it;

12.4 Informazioni in merito al presente bando possono essere ottenute contattando:

P.I. Morbidelli Luciano – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: luciano.morbidelli@regione.marche.it;
Geom. Maurizio Lacerra – tel. 0718063723 – Fax 0718063028 – e mail: maurizio.lacerra@regione.marche.it
Sig.ra Pasqualucci Elisabetta – tel. 071/8063691 – Fax 071/8063028 – e mail: elisabetta.pasqualucci@regione.marche.it;

13. UTILIZZO DELLE RISORSE

13.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

13.2 Eventuali risorse a destinazione vincolata, non utilizzate alla conclusione dell'attuazione del presente intervento, implementeranno la dotazione finanziaria degli interventi aventi medesima finalità negli anni successivi.



14. VARIAZIONI

14.1 Gli investimenti di cui al punto 3 devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.

14.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.

14.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.

14.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al **70 %** di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a **€ 15.000,00** al netto di IVA.

15. ESCLUSIONE E REVOCHE

15.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:

- mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nello stampato di domanda, salvo che il dato non sia comunque desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
- mancanza della firma e/o fotocopia di documento di identità valido, qualora non venga integrata, su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;
- mancato invio della documentazione di cui al precedente punto 10 del bando;
- presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali/SAB;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 9 del bando;
- mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua, di cui al precedente punto 5.2 del bando;
- presentazione della medesima domanda di contributo per l'intervento di cui all'allegato n. 1 e all'allegato n. 2).

15.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 15.000,00;

15.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;



- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche entro sessanta giorni l'utilizzo dei beni agevolati presso altra unità locale dell'impresa stessa;
- l'impresa abbia cessato l'attività prima dei quattro anni previsti dal c. 3 dell'art. 84 della LR n. 27/09;
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche, entro sessanta giorni, il trasferimento, la fusione, la scissione dell'unità locale beneficiaria dell'agevolazione.
- si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 11 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili;

16. CERTIFICAZIONE FINALE

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute (fatture e quietanze) dovrà essere effettuata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza dell'intervento. Essa consiste nell'acquisizione, agli atti della P.F: Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dei lavori effettuati di un tecnico iscritto all'albo nella quale, oltre ad indicare la data di inizio e fine lavori e l'intervento eseguito, deve essere indicato l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate relative ai lavori effettuati ed alle acquisizioni di attrezzature;
- b) nel caso di acquisto di soli attrezzature e/o arredi è sufficiente l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate.

16.2 Unitamente alla documentazione richiesta al punto 16.1 debbono essere presentate alla P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori, le fatture originali, quietanzate o con lettera liberatoria del fornitore, per l'apposizione del timbro da parte dell'ufficio e che verranno immediatamente restituite, nonché le relative fotocopie, le quali rimangono conservate agli atti dell'ufficio.

16.3 Costituisce quietanza:

- 1) bonifico bancario;
- 2) assegno circolare/bancario con estratto conto bancario da cui risulti l'accreditamento in favore del fornitore;
- 3) lettera liberatoria del fornitore.

16.4 Copia dell'autorizzazione amministrativa, o dichiarazione di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività al Comune di apertura nei casi di esercizio di vicinato/SAB.

16.5 La presentazione della certificazione finale di cui al precedente punto 16. è consentita contestualmente alla domanda. In tal caso la ditta beneficiaria del contributo invia nei termini previsti la specifica richiesta di liquidazione del contributo informando che la rendicontazione è stata trasmessa in fase di domanda. In mancanza della richiesta, nei termini previsti per la rendicontazione, il contributo verrà revocato.



17. DOTAZIONE FINANZIARIA

17.1. L'onere del presente intervento, pari ad € 366.632,02 fa carico: per € 250.000,00 al capitolo 31704211 UPB 31704 del bilancio 2015 e per € 116.632,02 al capitolo 31402903 UPB 31402 del bilancio 2015.

Eventuali ed ulteriori risorse, anche di provenienza statale, che si renderanno disponibili, potranno essere utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria del suddetto intervento..

18. ISPEZIONI E CONTROLLI

18.1 La regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

19. PRIVACY

19.1 Ai sensi del D.lgs. 196 del 2003 "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.



ALLEGATO "1/A"

*AL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
LAVORO, TURISMO, CULTURA,
INTERNAZIONALIZZAZIONE,
P.F. TURISMO COMMERCIO E TUTELA
DEI CONSUMATORI
VIA TIZIANO, 44
60125 ANCONA*

BOLLO

OGGETTO: DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI – INTERVENTI DI CUI DALLA DGR N. 639/2015- DGR N. 536/2014 ALLEGATO 1.

I sottoscritt _____
in qualità di _____
della ditta _____
con sede legale in via _____
città _____ prov. _____
C.F./P.IVA _____ Tel. N. _____
PEC _____

FA ISTANZA

per ottenere il contributo in conto capitale da intestare a _____
_____ per i seguenti interventi:

(barrare la e/o le caselle interessate)

- Ristrutturazione Manutenzione Straordinaria Ampliamento
 Acquisto Attrezzature Fisse E Mobili Arredi

Relativi al punto vendita ubicato nel Comune di _____
cap. _____ Prov. _____ Via _____ per una
spesa complessiva di € _____ (al netto di IVA);

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che la Ditta _____



a) è iscritta al registro imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____;
 b) è in possesso di autorizzazione amministrativa o ha presentato DIA/SCIA di esercizio di vicinato
 relativa al punto vendita oggetto della domanda rilasciata dal Comune di _____
 in data ____/____/____

Somministrazione

Alimentare

Non Alimentare

Specificare _____

c) ha un volume di affari resi ai fini dell'IVA nell'ultima dichiarazione presentata relativa all'anno _____
 di € _____ (in caso di cessione di azienda indicare il volume di affari della ditta
 cedente _____) **(nel rispetto di quanto previsto dal punto 2.3 del bando);**

per le priorità di cui al punto 11.1 lettere a) del bando

Nuovi esercizi commerciali (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2014 ed entro la data di presentazione della domanda)

per le priorità di cui al punto 11.1 lettere b) del bando

Esercizi commerciali in attività da più di dieci anni alla data di scadenza del bando

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera c) del bando (età compresa tra i 18 e i 35 anni)
 (barrare solo la casella interessata)

Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Per le società in nome collettivo e le società di fatto i titolari sono tutti i soci. Per le società in accomandita semplice il titolare è un socio accomandatario.

Per le società semplificata a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 si applica tale punteggio.

Per le società a responsabilità limitata, che non rientrano tra quelle di cui al punto precedente, e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio.

Ditta individuale (il titolare)

s.n.c. e soc. di fatto (almeno uno dei soci)

s.a.s. (solo socio accomandatario)

Srl semplificata.....

se sì, indicare

_____ (nome)

_____ (cognome)

____/____/____ (data di nascita)

_____ (luogo)



per le priorità di cui al punto 11.1 lettera d) del bando

- Esercizi commerciali i cui titolari hanno perso un lavoro subordinato negli ultimi 36 mesi.
Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegato il certificato rilasciato dal centro per l'impiego attestante lo status di disoccupazione

I punteggi di cui ai punti c) e d) non sono cumulabili

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera e) del bando (centri storici)

- Esercizi commerciali ubicati nei centri storici
Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico.

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera f) e g) del bando (situazione stato lavori)

(barrare solo la casella interessata)

- lavori già realizzati pari o superiori al 70% del totale del progetto SI NO
lavori realizzati al 100% SI NO

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera h) del bando (contributo pubblico)

- DICHIARA/DICHIARANO di non avere mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es: L. 449/97, c/interessi ecc) concernenti la medesima unità locale:

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera i) del bando (barrare solo la casella interessata)

- Titolare donna (nel caso di ditta individuale) SI NO
Legale rappresentante donna (nel caso di società) SI NO

Si fa riserva di presentare l'ulteriore documentazione che venisse richiesta.



**ELENCO FATTURE E/O PRVENTIVI, CHE SI ALLEGATO ALLA DOMANDA,
RELATIVI AI LAVORI PER CUI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO:**

(qualora lo spazio fosse insufficiente tale sezione deve essere fotocopiata proseguendo l'elenco per ordine progressivo)

N. Progr	DITTA	FATTURA E/O PREVENTIVO		IMPORTO
		N.	DATA	
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Data _____

FIRMA

(si allega fotocopia di valido documento di identità)



ALLEGATO "1/B"

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando.

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Bando per la concessione dei contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali ..	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*



DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente⁵, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

⁵ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁶;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁷:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁹
1							
2							
3							
TOTALE							

⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Sezione C - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹⁰	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹⁰ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



ALLEGATO "1/C"

DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto:

Cognome:	Nome:
Nato a:	Prov.: il

Residente a:

Via/Piazza:	N.
c.a.p.	Comune: Prov.

rappresentante legale della ditta:

Denominazione:

con sede legale in:

Via/Piazza:	N.
c.a.p.	Comune: Prov.
C.F./P.IVA:	

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA DI AVERE INCASSATO

dalla ditta:

Denominazione:

con sede legale in:

Via/Piazza:	N.
c.a.p.	Comune: Prov.
C.F./P.IVA:	

La somma di € _____, con riferimento alla fattura/ricevuta (ALLEGARE COPIA) n. _____ del _____, importo totale € _____, con la seguente modalità di pagamento (barrare la voce che interessa):



- strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la tracciabilità del pagamento (*in caso di pagamento in contanti, **ALLEGARE**: estratto del libro giornale o altro documento attestante i movimenti finanziari – ad esempio: estratti conto bancari da cui risulti l'accreditamento della somma riscossa dal fornitore*).
- Estratto del libro giornale (che si allega);
- Documento attestante i movimenti finanziari (che si allega);
- La somma di € _____ è stata riscossa mediante pagamento in contanti. Il tipo di contabilità adottata dalla ditta non consente di allegare l'estratto del libro giornale. Le modalità di pagamento/incasso non consentono di poter attestare i movimenti finanziari.

DICHIARA ALTRESI' CHE

- **le operazioni di pagamento/incasso, cui le spese si riferiscono, si sono svolte in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente;**
- **la documentazione presentata a supporto del rendiconto è regolare anche ai fini fiscali e tributari;**
- **i dati ed i fatti esposti, sono autentici ed esatti.**

Data

* Firma

* *Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.*



ALLEGATO "2"

**BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI
AI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE
COMMERCIALI NEI COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI**

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il presente bando è volto a dare attuazione all'intervento di cui alla DGR 639/2015 "Progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali" e DGR 536/2014 "Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle PMI commerciali nei comuni sotto i 5.000 abitanti".

Con questo bando la Regione mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani e disoccupati di nuovi esercizi commerciali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 I soggetti beneficiari sono:

- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹¹, esistenti¹²;
- b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti;

2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- ✓ attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni)
- ✓ attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
- ✓ attività di farmacie e parafarmacie;
- ✓ attività che prevedono trasformazione di prodotti;
- ✓ attività di monopolio
- ✓ distributori automatici
- ✓ attività di commercio elettronico
- ✓ attività di rivendita di carburanti
- ✓ attività di noleggio
- ✓ attività di commercio all'ingrosso;
- ✓ attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- ✓ attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- ✓ attività artigianali per la produzione propria;

¹¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento al regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 06.08.2008.

¹² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di autorizzazione amministrativa o SCIA per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo.



c) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 27/09.

2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata, nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- Ristrutturazione, manutenzione straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (**le spese relative al deposito merci, nonché gli uffici non sono ammissibili a contributo anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale**);
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande;
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o somministrazione di alimenti e bevande (ad eccezione di complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AIUTO

4.1 Il contributo regionale concesso è pari al **15%** della spesa riconosciuta ammissibile.

4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).

4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro **15.000,00** e superiore a Euro **80.000,00**.

5.2 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva – dettaglio e ingrosso – svolte congiuntamente, sono ammissibili esclusivamente gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali.

In particolare, nel caso di attività promiscua, commerciale e artigianale, non rientrano le spese inerenti i laboratori di produzione anche se funzionali all'attività di vendita.

Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale pena l'esclusione della domanda.



5.3 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

Tutte le spese devono essere di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:

- l'acquisto dei veicoli;
- acquisto di beni usati;
- le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- acquisto di PC portatili, Notebook o assimilati (se superiori complessivamente ad una unità);
- spese sostenute in leasing;
- telefonia mobile;
- fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00 IVA esclusa;
- interessi passivi;
- complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- piante, vasi, fiori, ecc.;
- distributori automatici;
- stoviglie, posate, biancheria, ecc.
- sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc)."

6.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisto di aziende, sia per quanto riguarda l'avviamento che l'acquisto di attrezzature ed arredi.

Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sei mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria. Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della decadenza alle imprese interessate.

7.3 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data **dal 01.01.2014**

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

9.1 Per l'anno in corso le domande (in bollo) per la concessione dei contributi (reperibile c/o la struttura regionale competente, i CAT, gli sportelli informativi regionali o scaricabili dal sito



internet: **www.regione.marche.it** o **www.commercio.marche.it** alla voce bandi) dovranno essere inoltrate tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente indirizzo: **regione.marche.funzionectc@emarche.it**
a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e **fino al 30settembre 2015**.

- 9.2 Per le domande relative agli anni **2016** e seguenti, ove non diversamente disposto, le stesse dovranno essere inoltrate con le modalità che verranno approvate con decreto del dirigente P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei consumatori.
- 9.3 Per la data di invio delle domande e delle integrazioni e di ogni altra comunicazione, per la raccomandata fa fede il timbro apposto dall'ufficio postale di spedizione ai sensi dell'art. 4 della LR n. 44/94 e per l'invio tramite PEC fa fede i riferimenti temporali, data e ora, riportati sul messaggio ricevuto che attesta l'avvenuto invio ai sensi D.lgs 82/2005 art. 6.
La Regione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda. La Regione non assume inoltre responsabilità per ritardi conseguenti ad eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
Il mancato assolvimento della imposta di bollo non comporta esclusione, ma la sua regolarizzazione, su richiesta del responsabile del procedimento ovvero, in caso di ulteriore adempimento, presso i competenti uffici finanziari.
- 9.4 Deve essere presentata una domanda per ogni singolo esercizio commerciale; pertanto, non sarà accettata un'unica domanda riferita a più esercizi commerciali.
- 9.5 Le domande devono essere sottoscritte secondo le modalità previste dall'art. 3, comma 11 della L. n. 127/97, sostituito dall'art. 2, comma 10, della L. n. 191/98 (sottoscrizione e presentazione congiunta della copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità) come recepito nel testo unico delle leggi sulla documentazione amministrativa (DPR n. 445/2000).
- 9.6 La domanda presentata fuori del termine fissato, o con modalità diverse dalla PEC o raccomandata, o mancanti di uno dei dati e/o allegati richiesti nello stampato non verranno prese in considerazione, fatto salvo quanto previsto al successivo punto 9.7.
- 9.7 E' accoglibile la domanda presentata anche su modulistica diversa da quella regionale a condizione che contenga tutte le informazioni previste dal presente bando.
- 9.8 L'impresa che presenta domanda di contributo per il presente intervento (allegato n. 2) non può presentare la stessa domanda per l'intervento di cui all'allegato n. 1, pena l'esclusione di entrambe le domande.
- 9.9 Qualora il richiedente abbia ottenuto per la medesima unità locale un contributo sul bando 2014 (L.R. 27/09) e gli sia stato revocato il contributo per mancata o insufficiente rendicontazione entro i termini previsti, non potrà presentare domanda sul bando 2015.



10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

10.1 Alla domanda devono essere allegati:

- a) elenco delle spese da sostenere o sostenute corredato delle copie dei preventivi dei lavori, debitamente firmati dalla ditta fornitrice, e degli acquisti da effettuare e/o dalle copie delle fatture dei lavori e degli acquisti già effettuati;
- b) nel caso di ampliamento d'immobile:
 - copia del computo metrico estimativo sottoscritto da un tecnico abilitato;
 - elenco prezzi, come base di riferimento sarà considerato il prezzario regionale;
- c) nel caso di manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione:
 - copia del documento concessorio o autorizzatorio rilasciato dal Comune, ovvero copia della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) unitamente al progetto firmato da un tecnico abilitato. Nel caso in cui il regolamento edilizio comunale non richieda la presentazione della SCIA è sufficiente il progetto firmato da un tecnico abilitato. Non saranno prese in esame le spese sostenute per manutenzione ordinaria.
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del presente bando, non ha percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico).
e dichiarazione sostitutiva di atto notorio dal quale risulti che l'impresa non ha mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la conformità alla regola del "de minimis".

10.2 Qualora si renda necessario, gli uffici regionali, nell'esercizio della propria attività istruttoria, potranno richiedere all'impresa la regolarizzazione dell'autentica della firma e/o chiarimenti sugli investimenti, sulla documentazione e sulle spese stesse. L'impresa dovrà far pervenire dette integrazioni e/o chiarimenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato riscontro, nel termine suindicato, della regolarizzazione dell'autentica verrà considerato come rinuncia all'intera domanda; il mancato chiarimento relativo agli investimenti ed alle spese entro il termine suddetto, comporterà l'inammissibilità delle spese o del tipo di investimento.

11. PRIORITA'

11.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità, con i seguenti punteggi:

PRIORITA'	PUNTI
a) Nuovi esercizi commerciali ¹³ (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2014 ed entro la data di presentazione della domanda)	15
b) Esercizi commerciali in attività da più di dieci anni alla data di scadenza del bando ¹⁴	15

¹³ Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al **01.01.2014** (non è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale sono subentrato era in attività prima dell'**1.01.2014**).



<p>c) Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Per le società in nome collettivo e le società di fatto i titolari sono tutti i soci. Per le società in accomandita semplice il titolare è un socio accomandatario.</p>	25
<p>d) Esercizi commerciali i cui titolari hanno perso un lavoro subordinato negli ultimi 36 mesi</p> <p>Per le società semplificate a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 si applica tale punteggio. Per le società a responsabilità limitata, che non rientrano tra quelle di cui al punto precedente, e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio.</p> <p>I punteggi di cui ai punti c) e d) non sono cumulabili</p>	25
<p>e) Esercizi commerciali ubicati nei centri storici</p> <p>Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico.</p>	10
<p>f) Esercizi commerciali nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura pari o superiore al 70% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda</p>	10
<p>g) Esercizi commerciali nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100%</p>	15
<p>h) Esercizi commerciali che non hanno mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse) concernenti la medesima unità locale</p>	20
<p>i) Esercizi commerciali nei quali il titolare (se ditta individuale) o legale rappresentante (se società) è donna</p>	10

11.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con le seguenti priorità:

- Soggetti che nell'ultimo triennio, a partire dalla data di scadenza del bando, non abbiano ottenuto altre agevolazioni relative a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico);

¹⁴ Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera esclusivamente l'anzianità della ditta nel punto vendita per il quale presenta la domanda di contributo



- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
- Ordine cronologico di trasmissione della PEC (ora e minuti).

11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso

12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

12.1 L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo il termine di presentazione delle domande.

La durata del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- ✓ decreto di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi entro **150 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande;
- ✓ comunicazione formale dell'avvenuta concessione ai soggetti interessati e del motivo del diniego ai soggetti esclusi entro **30 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria;
- ✓ decreto di liquidazione del contributo entro **60 giorni** dalla data di ricevimento della documentazione prodotta dalla ditta beneficiaria.

12.2 Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nadia Luzietti – P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 071/8063727 – Fax 071/8063028 – e mail: **nadia.luzietti@regione.marche.it**

12.3 I responsabili dell'istruttoria sono:

P.I. Luciano Morbidelli – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: luciano.morbidelli@regione.marche.it;
Geom. Maurizio Lacerra – P.F. Turismo, Commercio e Tutela dei Consumatori della Regione Marche – tel. 0718063723 – Fax 071/8063028 – e. mail: maurizio.lacerra@regione.marche.it;

12.4 Informazioni in merito al presente bando possono essere ottenute contattando:

P.I. Morbidelli Luciano – tel. 0718063731 – Fax 0718063028 – e mail: **luciano.morbidelli@regione.marche.it**;
Geom. Maurizio Lacerra – tel. 0718063723 – Fax 0718063028 – e mail: **maurizio.lacerra@regione.marche.it**
Sig.ra Pasqualucci Elisabetta – tel. 0718063691 – Fax 0718063028 – e mail: **elisabetta.pasqualucci@regione.marche.it**;

13. UTILIZZO DELLE RISORSE

13.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

13.2 Eventuali risorse a destinazione vincolata, non utilizzate alla conclusione dell'attuazione del presente intervento, implementeranno la dotazione finanziaria degli interventi aventi medesima finalità negli anni successivi.



14. VARIAZIONI

- 14.1 Gli investimenti di cui al punto 3 devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.
- 14.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.
- 14.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.
- 14.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € **15.000,00** al netto di IVA.

15. ESCLUSIONE E REVOCHE

- 15.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:
- mancata, erronea o parziale compilazione di uno dei dati richiesti nello stampato di domanda, salvo che il dato non sia comunque desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
 - mancanza della firma e/o fotocopia di documento di identità valido, qualora non venga integrata, su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;
 - mancato invio della documentazione di cui al precedente punto 10 del bando;
 - presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali/SAB;
 - presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 9 del bando;
 - mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua, di cui al precedente punto 5.2 del bando;
 - presentazione della medesima domanda di contributo per l'intervento di cui all'allegato n. 1 e all'allegato n. 2).
- 15.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:
- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
 - progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
 - concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
 - dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda;
 - realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
 - realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 15.000,00;
 - l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche, l'accettazione del contributo entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione riguardante l'esito della domanda.



15.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche entro sessanta giorni l'utilizzo dei beni agevolati presso altra unità locale dell'impresa stessa;
- l'impresa abbia cessato l'attività prima dei quattro anni previsti dal c. 3 dell'art. 84 della LR n. 27/09;
- l'impresa non abbia comunicato alla Regione Marche, entro sessanta giorni, il trasferimento, la fusione, la scissione dell'unità locale beneficiaria dell'agevolazione;
- si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 11 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili.
- mancato invio della documentazione di cui alla lettera c del punto 16.1 e 16.5.

16. CERTIFICAZIONE FINALE

16.1 La rendicontazione delle spese sostenute (fatture e quietanze) dovrà essere effettuata entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di scadenza dell'intervento. Essa consiste nell'acquisizione, agli atti della P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori, della seguente documentazione:

- a) relazione dettagliata dei lavori effettuati di un tecnico iscritto all'albo nella quale, oltre ad indicare la data di inizio e fine lavori e l'intervento eseguito, deve essere indicato l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate relative ai lavori effettuati ed alle acquisizioni di attrezzature;
- b) nel caso di acquisto di soli attrezzature e/o arredi è sufficiente l'elenco dettagliato delle fatture quietanzate.

16.2 Unitamente alla documentazione richiesta al punto 16.1 debbono essere presentate alla P.F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori, le fatture originali, quietanzate o con lettera liberatoria del fornitore, per l'apposizione del timbro da parte dell'ufficio e che verranno immediatamente restituite, nonché le relative fotocopie, le quali rimangono conservate agli atti dell'ufficio.

16.3 Costituisce quietanza:

- 1) bonifico bancario;
- 2) assegno circolare/bancario con estratto conto bancario da cui risulti l'accreditamento in favore del fornitore;
- 3) lettera liberatoria del fornitore.

16.4 Copia dell'autorizzazione amministrativa, o dichiarazione di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività al Comune di apertura nei casi di esercizio di vicinato/SAB.

16.5 La presentazione della certificazione finale di cui al precedente punto 16. è consentita contestualmente alla domanda. In tal caso la ditta beneficiaria del contributo invia nei termini previsti la specifica richiesta di liquidazione del contributo informando che la rendicontazione è



stata trasmessa in fase di domanda. In mancanza della richiesta, nei termini previsti per la rendicontazione, il contributo verrà revocato.

17. DOTAZIONE FINANZIARIA

17.1. L'onere del presente intervento, pari ad € 100.000,00 fa carico al capitolo 31704211 UPB 31704 del bilancio 2015.

Eventuali ed ulteriori risorse, anche di provenienza statale, che si renderanno disponibili, potranno essere utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria del suddetto intervento.

18. ISPEZIONI E CONTROLLI

18.1 La regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento, nonché la veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda.

19. PRIVACY

19.1 Ai sensi del D.lgs. 196 del 2003 "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.



ALLEGATO "2/A"

BOLLO

*AL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE
LAVORO, TURISMO, CULTURA,
INTERNAZIONALIZZAZIONE,
P.F. TURISMO COMMERCIO E TUTELA
DEI CONSUMATORI
VIA TIZIANO, 44
60125 ANCONA*

OGGETTO: DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE COMMERCIALI LOCALIZZATE NEI COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI – INTERVENTI DI CUI DALLA DGR N. 639/2015- DGR N. 536/2014 ALLEGATO 2.

I sottoscritt _____
in qualità di _____
della ditta _____
con sede legale in via _____
città _____ prov. _____
C.F./P.IVA _____ Tel. N. _____
PEC _____

FA ISTANZA

per ottenere il contributo in conto capitale da intestare a _____
_____ per i seguenti interventi:

(barrare la e/o le caselle interessate)

- Ristrutturazione Manutenzione Straordinaria Ampliamento
 Acquisto Attrezzature Fisse E Mobili Arredi

Relativi al punto vendita ubicato nel Comune di _____

cap. _____ Prov. _____ Via _____ per una
spesa complessiva di € _____ (al netto di IVA);

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che la Ditta _____



- a) è iscritta al registro imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ ;
 b) è in possesso di autorizzazione amministrativa o ha presentato DIA/SCIA di esercizio di vicinato relativa al punto vendita oggetto della domanda rilasciata dal Comune di _____ in data ____/____/____

Somministrazione

Alimentare

Non Alimentare

Specificare _____

- c) ha un volume di affari resi ai fini dell'IVA nell'ultima dichiarazione presentata relativa all'anno ____ di € _____ (in caso di cessione di azienda indicare il volume di affari della ditta cedente _____) **(nel rispetto di quanto previsto dal punto 2.3 del bando);**

per le priorità di cui al punto 11.1 lettere a) del bando

- Nuovi esercizi commerciali (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2014 ed entro la data di presentazione della domanda))

per le priorità di cui al punto 11.1 lettere b) del bando

- Esercizi commerciali in attività da più di dieci anni alla data di scadenza del bando

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera c) del bando (età compresa tra i 18 e i 35 anni)
(barrare solo la casella interessata)

- Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni. Per le società in nome collettivo e le società di fatto i titolari sono tutti i soci. Per le società in accomandita semplice il titolare è un socio accomandatario.
 Per le società semplificata a responsabilità limitata di cui al com.1 dell'art. 3 della L.27 del 24/03/2012 si applica tale punteggio.
 Per le società a responsabilità limitata, che non rientrano tra quelle di cui al punto precedente, e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio.

Ditta individuale (il titolare)

s.n.c. e soc. di fatto (almeno uno dei soci)

s.a.s. (solo socio accomandatario)

Srl semplificata.....

se sì, indicare _____

(nome)

(cognome)

(data di nascita)

(luogo)



per le priorità di cui al punto 11.1 lettera d) del bando

- Esercizi commerciali i cui titolari hanno perso un lavoro subordinato negli ultimi 36 mesi.
Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegato il certificato rilasciato dal centro per l'impiego attestante lo status di disoccupazione

I punteggi di cui ai punti c) e d) non sono cumulabili

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera e) del bando (centri storici)

- Esercizi commerciali ubicati nei centri storici
Al fine dell'attribuzione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico.

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera f) e g) del bando (situazione stato lavori)
(barrare solo la casella interessata)

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| lavori già realizzati pari o superiori al 70% del totale del progetto | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| lavori realizzati al 100% | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera h) del bando (contributo pubblico)

- DICHIARA/DICHIARANO di non avere mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es: L. 449/97, c/interessi ecc) concernenti la medesima unità locale:

per le priorità di cui al punto 11.1 lettera i) del bando (barrare solo la casella interessata)

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Titolare donna (nel caso di ditta individuale) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |
| Legale rappresentante donna (nel caso di società) | <input type="checkbox"/> SI | <input type="checkbox"/> NO |

Si fa riserva di presentare l'ulteriore documentazione che venisse richiesta.



**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'AZIENDA
E DELL'INVESTIMENTO PER IL QUALE SI CHIEDE IL CONTRIBUTO**



**ELENCO FATTURE E/O PRVENTIVI, CHE SI ALLEGATO ALLA DOMANDA,
RELATIVI AI LAVORI PER CUI SI CHIEDE IL CONTRIBUTO:**

(qualora lo spazio fosse insufficiente tale sezione deve essere fotocopiata proseguendo l'elenco per ordine progressivo)

N. Progr	DITTA	FATTURA E/O PREVENTIVO		IMPORTO
		N.	DATA	
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Data _____

FIRMA

(si allega fotocopia di valido documento di identità)



ALLEGATO "2/B"

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal bando.

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Bando per la concessione dei contributi ai progetti per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali sotto i 5000 abitanti ..	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*



DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹⁵, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹⁵ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Sezione B - Rispetto del massimale

3) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

4)

- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁶;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁷:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ¹⁹
1							
2							
3							
TOTALE							

¹⁶ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹⁷ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

¹⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

¹⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Sezione C - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ²⁰	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

²⁰ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



ALLEGATO "2/C"

DICHIARAZIONE LIBERATORIA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto:

Cognome:	Nome:	
Nato a:	Prov.:	il

Residente a:

Via/Piazza:		N.
c.a.p.	Comune:	Prov.

rappresentante legale della ditta:

Denominazione:

con sede legale in:

Via/Piazza:		N.
c.a.p.	Comune:	Prov.
C.F./P.IVA:		

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA DI AVERE INCASSATO

dalla ditta:

Denominazione:

con sede legale in:

Via/Piazza:		N.
c.a.p.	Comune:	Prov.
C.F./P.IVA:		

La somma di € _____, con riferimento alla fattura/ricevuta (ALLEGARE COPIA) n. _____ del _____, importo totale € _____, con la seguente modalità di pagamento (barrare la voce che interessa):



- strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la tracciabilità del pagamento (*in caso di pagamento in contanti, **ALLEGARE**: estratto del libro giornale o altro documento attestante i movimenti finanziari – ad esempio: estratti conto bancari da cui risulti l'accreditamento della somma riscossa dal fornitore*).
- Estratto del libro giornale (che si allega);
- Documento attestante i movimenti finanziari (che si allega);
- La somma di € _____ è stata riscossa mediante pagamento in contanti. Il tipo di contabilità adottata dalla ditta non consente di allegare l'estratto del libro giornale. Le modalità di pagamento/incasso non consentono di poter attestare i movimenti finanziari.

DICHIARA ALTRESI' CHE

- **le operazioni di pagamento/incasso, cui le spese si riferiscono, si sono svolte in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente;**
- **la documentazione presentata a supporto del rendiconto è regolare anche ai fini fiscali e tributari;**
- **i dati ed i fatti esposti, sono autentici ed esatti.**

Data

* Firma

* *Allegare copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.*



ALLEGATO "2/D"

ELENCO DEI COMUNI SOTTO I 5.000 ABITANTI

(Popolazione residente per comune e provincia delle Marche al 31 Dicembre 2012

Dati forniti dal Sistema Informativo Statistico della Regione Marche)

Provincia di Ancona:

- Agugliano
- Arcevia
- Barbara
- Belvedere Ostrense
- Camerata Picena
- Castellano
- Castelleone di Suasa
- Castelplanio
- Cerreto d'Esi
- Cupramontana
- Genga
- Mergo
- Monsano
- Montecarotto
- Monte Roberto
- Morro d'Alba
- Numana
- Offagna
- Ostra Vetere
- Poggio San Marcello
- Polverigi
- Rosora
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Santa Maria Nuova
- Serra dé Conti
- Serra San Quirico
- Sirolo
- Staffolo

Provincia di Ascoli Piceno:

- Acquasanta Terme
- Acquaviva Picena
- Appignano del Tronto
- Arquata del Tronto
- Carassai
- Castignano
- Castorano
- Colli del Tronto



- Comunanza
- Cossignano
- Force
- Maltignano
- Massignano
- Monsampolo del Tronto
- Montalto delle Marche
- Montedinove
- Montefiore dell'Aso
- Montegallo
- Montemonaco
- Palmiano
- Ripatransone
- Roccafluvione
- Rotella
- Venarotta

Provincia di Fermo:

- Altidona
- Amandola
- Belmonte Piceno
- Campofilone
- Falerone
- Francavilla d'Ete
- Grottazzolina
- Lapedona
- Magliano di Tenna
- Massa Fermana
- Monsampietro Morico
- Montappone
- Montefalcone Appennino
- Montefortino
- Monte Giberto
- Moteleone di Fermo
- Montelparo
- Monte Rinaldo
- Monterubbiano
- Monte San Pietrangeli
- Monte Vidon Combatte
- Monte Vidon Corrado
- Montottone
- Moresco
- Ortezzano
- Pedaso
- Petritoli
- Ponzano di Fermo
- Rapagnano
- Santa Vittoria in Matenano
- Servigliano



- Smerillo
- Torre San Patrizio

Provincia di Macerata:

- Acquacanina
- Apiro
- Appignano
- Belforte del Chienti
- Bolognola
- Caldarola
- Camporotondo di Fiastrone
- Castelraimondo
- Castelsantangelo sul Nera
- Cessapalombo
- Colmurano
- Esanatoglia
- Fiastra
- Fiordimonte
- Fiuminata
- Gagliole
- Gualdo
- Loro Piceno
- Mogliano
- Monte Cavallo
- Montefano
- Motelupone
- Monte San Martino
- Muccia
- Penna San Giovanni
- Petriolo
- Pievebovigliana
- Pieve Torina
- Pioraco
- Poggio San Vicino
- Ripe San Ginesio
- San Ginesio
- Sant'Angelo in Pontano
- Sarnano
- Sefro
- Serrapetrona
- Serravalle di Chienti
- Urbisaglia
- Ussita
- Visso

Provincia di Pesaro/Urbino:

- Acqualagna
- Apecchio
- Auditore



- Barchi
- Belforte all'Isauro
- Borgo Pace
- Cantiano
- Carpegna
- Fratte Rosa
- Frontino
- Frontone
- Gradara
- Isola del Piano
- Lunano
- Macerata Feltria
- Mercatello sul Metauro
- Mercatino Conca
- Mombaroccio
- Mondavio
- Montecalvo in Foglia
- Monte Cerignone
- Monteciccardo
- Montecopiaolo
- Montefelcino
- Monte Grimano Terme
- Montemaggiore al Metauro
- Monte Porzio
- Orciano di Pesaro
- Peglio
- Petriano
- Piagge
- Piandimeleto
- Pietrarubbia
- Piobbico
- San Costanzo
- San Giorgio di Pesaro
- San Lorenzo in Campo
- Sant'Angelo in Vado
- Sant'Ippolito
- Sassocorvaro
- Sassofeltrio
- Serra Sant'Abbondio
- Serrungarina
- Tavoleto



ALLEGATO “3”

MODALITÀ PER LA COMPILAZIONE E L'INOLTRO DELLA MODULISTICA IN FORMATO DIGITALE

Per la domanda utilizzare il modello allegato al bando.

Il modello di domanda va stampato, compilato in ogni sua parte e corredato dei bolli richiesti.

Così completo va scansionato in formato PDF, firmato digitalmente* (come P7M o con firma ADOBE PDF) e inoltrato via Posta Elettronica Certificata alla casella PEC regione.marche.funzionectc@emarche.it. della P.F. Turismo, Commercio e tutela dei consumatori, unitamente a tutti gli allegati previsti dal bando.

Gli allegati devono essere anch'essi in formato PDF, sia che siano scansioni di originale cartaceo o documenti originali digitali anche firmati digitalmente.

La dimensione complessiva dei documenti allegati ad ogni messaggio non può superare i 30 Mega byte.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la descrizione della tipologia di domanda (es. Domanda di contributo per gli interventi previsti dall'art. 85 LR 27/2009) e il nome della Ditta.

Il testo del messaggio PEC dovrà contenere i riferimenti della Ditta (indirizzo, partita iva o il codice fiscale del soggetto beneficiario del contributo, nome del legale rappresentante).

La domanda in originale dovrà essere conservata presso gli uffici del soggetto abilitato ad apporre la firma digitale) unitamente a tutta la documentazione e a copia del documento di identità del soggetto avente titolo al contributo per essere disponibile in caso di eventuali controlli

Qualora la pratica venga firmata digitalmente da un soggetto intermediario diverso dal legale rappresentante dell'impresa, del comune dell'ente pubblico o privato o dell'associazione, occorrerà includere tra gli allegati le scansioni digitali in PDF/A di una procura speciale, secondo lo schema sotto indicato, che dia titolo a tale firma (la quale andrà conservata in originale presso gli uffici del soggetto abilitato ad apporre la firma digitale) e di copia del documento di identità del soggetto avente titolo al contributo nonché firmatario della procura.

*ovvero secondo le modalità di cui all'art. 65 c. 1 del dlgs 82/2005 “codice dell'amministrazione digitale”.



ALLEGATO "4"

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/ I sottoscritto/i _____

In qualità di (1) _____

Della ditta _____

dichiara/no di conferire al Sig. _____

in qualità di (2) _____

L'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica, alla P:F. Turismo Commercio e Tutela dei Consumatori della domanda di contributo "Interventi finanziari per il commercio – bandi anno 2015"

Firma Autografa

Per Accettazione

1. specificare almeno una delle qualifiche (legale rappresentante/ delegato/intermediario)
2. Amministratore, titolare, socio, legale rappresentante



ALLEGATO "5"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Codice fiscale _____
Residente a _____
In qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Con _____ sede _____ legale _____ in _____

DICHIARA

che l'impresa non ha mai ottenuto altre agevolazioni relative a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale

che l'impresa nell'ultimo triennio a partire dalla data di scadenza del bando, non ha ottenuto altre agevolazioni relative a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti la medesima unità locale (fa fede la data di concessione del contributo pubblico)

(Luogo e data)

(timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)²¹

²¹ Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.



ALLEGATO "6"

**ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL
"DE MINIMIS"**

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.



Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegare alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o «generale»).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per «esercizio finanziario» si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'«impresa unica» abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.



Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti de minimis con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.



Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione D Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.